

Sintesi della situazione

Precipitazioni Il mese di settembre si caratterizza soprattutto per le intensissime precipitazioni del giorno 26 nella parte centro meridionale della provincia di Venezia e nella parte meridionale della provincia di Treviso, con 324mm a Valle Averso, 260mm a Marghera, 166mm a Mogliano e a Mira, 160mm a Codevigo, 128mm a Roncade. In particolare la stazione di Marghera ha rilevato 24mm in 5 minuti, 91,2mm in 30 minuti e 125,3mm tra le ore 6 e le ore 7 solari. I massimi apporti mensili si sono avuti a Valle Averso (VE) 449mm e Marghera (VE) 350.8mm; i minimi a Castelnovo Bariano (RO) 19,6 mm e San Bellino (RO) 30,2 mm.

Se a livello regionale le precipitazioni mensili risultano nella media 1994-2006, l'analisi degli apporti dei singoli bacini evidenzia uno stato di deficit superiore al 20 % nei bacini dell'Adige Veneto e del Fissero-Tartaro-Canal Bianco, e un deficit rispettivamente del 16% e 13 % per i bacini del Brenta e del Piave. Al contrario il bacino scolante nella laguna presenta precipitazioni doppie rispetto alla media.

Considerando l'intero anno idrologico, risultato uno tra i più poveri in precipitazioni cumulate del periodo 1994-2006, a livello regionale si stima un deficit del 16% rispetto alla media dello stesso periodo, con i maggiori deficit nel bacino del Fissero-Tartaro-Canal Bianco (superiore al 30%, il peggiore dal 1994) e nei bacini dell'Adige, Brenta e Po parte Veneta (superiori al 20%). Nei bacini del Piave e della pianura tra Piave e Livenza il deficit è risultato inferiore al 10%.

Indice SPI Secondo l'indice SPI le precipitazioni del mese rientrano nel campo di variabilità della media sull'intera regione, esclusa la parte centro-meridionale della provincia di Venezia interessata da quantitativi molto elevati di pioggia.

Nell'analisi delle precipitazioni a 3 e 6 mesi l'indice SPI evidenzia una situazione di siccità moderata e severa per la parte centro-meridionale della regione.

Nell'anno idrologico lo SPI evidenzia una situazione di siccità marcata che interessa l'intera metà sudoccidentale del veneto, con aree estremamente siccitose localizzate a cavallo delle province di Rovigo, Padova e Verona.

Riserve nivali Durante l'episodio perturbato di fine settembre vi sono stati apporti significativi a 2000m (40-50cm di neve fresca), più contenuti a fondovalle e sulle zone prealpine. Le riserve idriche a fine mese non presentano, tuttavia, valori significativi.

Lago di Garda Negli ultimi 10 giorni del mese il livello del Lago è risultato in parziale recupero, ritornando a valori superiori a quelli della magra del 2003. Si segnala che il livello medio di settembre è risultato il minimo negli ultimi 57 anni e ben al di sotto del valore medio mensile.

Serbatoi L'andamento complessivo nei serbatoi del Piave è stato caratterizzato da una prima fase con volumi decisamente superiori alla media storica del periodo, seguita da un rapido e costante calo fin sotto i valori medi interrotto solo con le recenti precipitazioni che hanno prodotto un recupero dei volumi invasati su valori perfettamente nella media e allineati con gli ultimi anni, a parte il 2003 che presentava a settembre volumi ancora estremamente ridotti.

Falda Il sistema idrogeologico di pianura nel suo complesso mostra valori dei livelli freatici in linea con la media stagionale.

In particolare, per quanto riguarda l'alta pianura i livelli idrometrici delle falde hanno registrato valori appena sotto la media con l'andamento del periodo, mentre nella media e bassa pianura si registrano attualmente livelli idrometrici sopra alla media mensile (Rustignè - Cimadolmo- Eraclea).

Portate L'andamento dei deflussi nelle sezioni naturali dei bacini montani del Piave e dell'Alto Bacchiglione, ha presentato valori maggiori o uguali alla media a inizio e fine mese, mentre nella parte centrale, e fino a prima delle recenti piogge, i deflussi sono stati in calo con valori anche sensibilmente sotto la norma. I deflussi sono risultati sostanzialmente in linea con quelli degli ultimi anni, in ogni caso superiori a quelli particolarmente ridotti del 2003.

Per quanto riguarda le sezioni di pianura, dopo le precipitazioni della seconda metà di settembre si è assistito ad un generale aumento dei deflussi superficiali che attualmente si attestano su valori superiori a quelli degli ultimi anni seppure i medesimi siano ancora inferiori alle medie storiche sul lungo periodo.